

	<p>MODULO ESPLICATIVO</p> <p>SCINTIGRAFIA PARATIROIDEA</p>	ALL05_IOnuclT001_SIC	Pag 1 di 1
		Verifica Dr. E. Berselli-RAQ	Rev.01
		Approvazione Dr. A. Spinelli Dott.ssa M. Bono	Del 25.01.2021

A cosa serve

Quest'esame fornisce al suo medico importanti informazioni sullo stato funzionale delle paratiroidi, in particolare quando esiste il sospetto di ipercalcemia dovuto a iperfunzione di una o più ghiandole paratiroidi (iperparatiroidismo primitivo).

Principali indicazioni

- Localizzazione di tessuto paratiroideo adenomatoso o iperplastico (in previsione di intervento chirurgico).

Come si svolge l'esame

L'esame viene eseguito dopo somministrazione endovenosa (di solito nell'avambraccio) di una piccola dose di radiofarmaco (Tc99m-Sestamibi) che si fissa sia al parenchima paratiroideo che al parenchima tiroideo ma con farmacocinetica diversa. Alcune volte potrebbe essere necessario eseguire anche una seconda iniezione di un tracciante iodomimetico per visualizzare esclusivamente la tiroide (tecnica del doppio tracciante). Normalmente le immagini vengono acquisite 20 minuti e 2.5 ore dopo l'iniezione endovenosa. L'attesa, dopo la somministrazione endovenosa del radiofarmaco avverrà nell'apposita sala che le verrà indicata dal personale tecnico. Al momento dell'esame verrà posizionato sul lettino della gamma camera con l'apparecchiatura posta sopra il collo. Normalmente i problemi legati a claustrofobia sono assenti o molto modesti e facilmente eliminabili tenendo gli occhi chiusi.

Al termine dell'esame potrà lasciare il Reparto solo se preventivamente autorizzato dal personale sanitario. Prima di tornare presso il proprio domicilio si raccomanda di non sostare nelle aree ospedaliere ad elevata affluenza come, ad esempio, le sale di attesa, i bar e le mense.

Preparazione all'esame

Non è necessaria alcuna preparazione

Durata complessiva dell'esame

L'esame richiede circa 3 ore: 30 minuti di intervallo fra iniezione del radiofarmaco e l'inizio delle acquisizioni; 15-30 min. per l'acquisizione delle immagini. Fase tardiva dopo 2 ore e 30 minuti

Avvertenze

Non sono note controindicazioni. Il giorno dell'esame è opportuno portare in visione tutti gli esami precedentemente effettuati riferiti alla patologia.

Istruzioni comportamentali di radioprotezione

La radioattività somministrata verrà completamente eliminata nel corso delle successive 24 ore; è pertanto consigliabile in quest'arco di tempo non rimanere a stretto contatto con bambini e donne incinte. Per ridurre l'esposizione alle radiazioni ionizzanti ricordi di assumere liquidi in abbondanza nelle 24 ore successive all'esame, salvo particolari controindicazioni specifiche, svuotando la vescica non appena avverte lo stimolo. In via precauzionale è consigliabile una interruzione dell'allattamento nelle 4 ore successive all'indagine ed il latte prodotto deve essere eliminato².

Gravidanza¹ e allattamento

Nel caso in cui sia o potrebbe essere in stato di gravidanza o allatta al seno, informi il suo medico ed il medico nucleare affinché questo argomento possa essere discusso.

¹ Le radiazioni ionizzanti possono causare delle alterazioni genetiche e/o cromosomiche, in modo particolare nelle cellule con spiccata attività di riproduzione. Le cellule embrionali (primi 3 mesi di gravidanza) e quelle fetali (dal 3° al 9° mese) in minor misura, sono cellule particolarmente sensibili alle radiazioni ionizzanti.

² IRCP Publication 128 - Recommendations on breast-feeding interruptions after a nuclear medicine investigation.